

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo AICD

Data: 16 aprile 2011

Luogo: Gaeta, Base Nautica Flavio Gioia

Ora inizio: 12

Ora conclusione: 13.50

Ordine del Giorno:

- Comunicazioni del Segretario
- Stazza 2 Dinghy d'Epoca
- Procedure per rilascio certificati di stazza e successiva pubblicazione on line
- Presenza stazzatori al Campionato Italiano e a Nazionali
- Cravatta sociale
- Campionati Italiani e World Cup future
- Centenario

Presenze

- Leo Azzarini
- Carlo Cameli
- Paolo Corbellini
- Francesca Lodigiani
- Vincenzo Penagini
- Carlo Pizzarello
- Paolo Rastrelli

Il Segretario ringrazia innanzitutto i Consiglieri per il fattivo supporto e lavoro di squadra riscontrato nel primo mese del suo mandato, caratterizzato da costanti contatti anche telefonici con ciascuno di essi. Insieme a Leo Azzarini aggiorna il Consiglio sugli sviluppi dell'organizzazione della World Cup di Venezia curata dalla Compagnia della Vela. In proposito sottolinea che è necessario reperire, se possibile, ancora 5 Dinghy moderni per gli ospiti stranieri, considerati gli 8/9 già individuati.

Sul 2° punto all'ordine del giorno, preso atto dei verbali di stazza relativi ai Dinghy d'Epoca Aldinghy e Armida redatti dallo stazzatore Roberto Ravaglia, della relazione storica su Armida redatta dal Tesoriere insieme a Paolo Rastrelli e della relazione del Comitato Tecnico che esprime parere favorevole, il Consiglio delibera l'emissione dei richiesti certificati di stazza per i due Dinghy d'Epoca in questione, nonostante le difformità riscontrate rispetto al regolamento attuale, e ciò in un'ottica di recupero del patrimonio storico della Classe.

In particolare, per quel che riguarda Aldinghy (barca con numero di ordinate maggiore), con ogni probabilità un Silenzi, essendo stato possibile ricostruire la data di costruzione (1963), è deciso che la barca mantenga il numero velico ITA 1325.

Ad Armida (barca con baricentro a 244 mm) viene invece assegnato il numero ITA 2272 .

In linea generale il Consiglio ritiene sia importante prestare attenzione anche per quel che riguarda la stazza di barche vecchie e in quest'ottica tiene a sottolineare che il baricentro di ITA-2272 è palesemente più basso di quanto era lecito aspettarsi (circa 7-8 cm meno di barche classiche stazate recentemente).

In considerazione del fatto che barche difformi rispetto ai regolamenti vigenti ai tempi della loro costruzione, e perciò non stazate allora, sono sempre esistite, il Consiglio continuerà a prestare comunque attenzione anche in relazione alla stazza delle vecchie barche, confermando peraltro che il rilascio di certificati di stazza alle stesse non deve rappresentare un precedente rispetto alla stazza di altre barche, specie se di recente costruzione.

Sul 3° punto all'ordine del giorno, viene confermata la procedura che prevede che al Tesoriere arrivino i verbali di stazza da parte degli stazzatori, unitamente alla dichiarazione di conformità che deve essere rilasciata dai cantieri secondo i testi approvati dal Consiglio a novembre 2010 e portati a conoscenza dei cantieri stessi. Il Tesoriere trasmetterà la documentazione a Penagini, consigliere responsabile per gli aspetti tecnici, per una ultima verifica prima dell'emissione del certificato di stazza il quale, una volta emesso, sarà trasmesso a Paolo Corbellini per la pubblicazione on line.

Il Consiglio conferma inoltre la propria decisione di raccogliere presso il Tesoriere, al cui indirizzo è stata trasferita la sede legale della Classe, tutta la documentazione sia amministrativa che tecnica dell'AICD, con particolare attenzione a quella recente. A tal fine V. Penagini e C. Pizzarello collaboreranno, mettendosi in contatto con i membri del CT, per completare questo archivio.

Viene comunicato che le barche di Massarelli e Sada sono già state ristazate a seguito della delibera assembleare sulla obbligatorietà dei paglioli ai fini di stazza e regata, e che il raggio d'inerzia e il baricentro, che sono nei parametri consentiti, risultano mutati dopo il nuovo test di Lamboley in maniera opposta in relazione alle due barche. Il terzo scafo da ristazzare lo sarà a breve e al Segretario viene dato il compito di verificare con Gian Pietro Pollesel e con l'armatore, tempistica e logistica di tale ri-stazza.

Sul 4° punto all'ordine del giorno, si decide che oltre che a Scarlino per il Campionato Nazionale, dove verranno effettuati come negli anni precedenti gli usuali controlli preliminari a tutte le barche iscritte, controlli che verranno comunicati prima dell'appuntamento, sia prevista la presenza di uno stazzatore alla Nazionale di Maccagno e a quella dei Dinghy Classici di Bellano.

Si sottolinea poi l'opportunità che siano individuati e formati nel tempo nuovi stazzatori, possibilmente distribuiti geograficamente in modo che ai Dinghyisti delle varie Flotte sparse per l'Italia sia agevole ricorrere a loro, senza che nessuno sia sottoposto a scomode trasferte; peraltro secondo la normativa FIV a stazzare una barca deve essere uno solo stazzatore, e quindi sarebbe sufficiente individuarne anche solo uno per zona geografica.

Sul 5° punto all'ordine del giorno viene data in visione l'immagine della cravatta proposta dal Segretario che viene approvata - per acclamazione - in colore blu scuro e logo. Si decide di ordinarne subito 150 da mettere in vendita a 20 euro l'una per far fronte ai costi di produzione.

Si passa alla discussione del 6° punto all'ordine del giorno.

CAMPIONATI NAZIONALI

Per il 2012, secondo le alternanze stabilite nell'assemblea del 3 dicembre 2006, il Campionato spetta all'Adriatico e ha avanzato la propria candidatura Bibione. Leo Azzarini è incaricato di verificare col Circolo e la Zona se il periodo ipotizzato dalla Classe, cioè fine agosto/ inizio settembre, è buono sotto il profilo meteorologico e della ricettività.

Paolo Rastrelli fa presente che per il 2012 è in arrivo una proposta anche da parte della Lega Navale di Napoli.

Il 2013, secondo la citata “turnazione” tra Flotte spetterebbe alla Liguria.

WORLD CUP

Per quel che riguarda le World Cup del 2012 e del 2013, bisognerà affrontare la questione durante la World Cup di Venezia e in questo senso si dà il mandato al Segretario affinché, col supporto di Renzo Santini, suggerisca ai Segretari di Classe stranieri una riunione a Venezia appunto, per pianificare i prossimi appuntamenti internazionali (World Cup e Cockshott) e affrontare alcune problematiche sull'internazionalizzazione della classe che Paolo Corbellini evidenzia, legate tra l'altro alle caratteristiche della composizione della flotta italiana, e ciò anche in relazione agli eventuali passi in sede ISAF.

Il Consiglio invita inoltre il Segretario e Paolo Corbellini, con l'aiuto di Renzo Santini e Giorgio Pizzarello che hanno tenuto e tengono i rapporti internazionali, a “fare un corso intensivo” sulla materia, per arrivare preparati a Venezia.

Sul 6° punto all'ordine del giorno, il Centenario del 2013, il Commissario Straordinario Paolo Rastrelli informa che sta predisponendo un piano che sottoporrà a breve al Consiglio. Sulla base di tale piano e di eventuali ulteriori idee che dovessero emergere, si valuterà l'aspetto delle risorse necessarie da coprire, anche con eventuali sponsorizzazioni, in linea con lo spirito e l'immagine della Classe.

Leo Azzarini
Carlo Cameli
Paolo Corbellini
Francesca Lodigiani
Vincenzo Penagini
Carlo Pizzarello
Paolo Rastrelli